

PROVINCIA E COMUNE: (CS) Cosenza

LUOGO: Corso Plebiscito

OGGETTO: ex convento di S. Francesco di Paola

CATASTO: Foglio 18; part.50

CRONOLOGIA: XVI sec.(1510)

AUTORE: ignoto

DEST. ORIGINARIA: convento

USO ATTUALE: nessuno

PROPRIETA': Demanio dello Stato - Ramo difesa

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: legge n.1089 del 1° giugno 1939
P.R.G. E ALTRI: P.R.G. del 23 ottobre 1972

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: rettangolare con cortile quadrato

COPERTURE: tetti a falde con strutture lignee e manto di copertura a coppi

VOLTE • SOLAI: volte a crociera in muratura; solai in legno e in ferro

SCALE: a rampe rettilinee in ferro e laterizio

TECNICHE MURARIE: murature in pietrame misto a malta; in laterizi; in pietra da taglio

PAVIMENTI: assenti

DECORAZIONI ESTERNE: nessuna

DECORAZIONI INTERNE: cornici; capitelli

ARREDAMENTI: assenti

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

(5605230) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. c. 400.000)

La costruzione, a pianta rettangolare, si svolge attorno a un chiostro quadrato e si sviluppa in elevazione su tre piani fuori terra.

All'esterno l'edificio si presenta semplicemente intonato senza alcuna decorazione.

Il lato di ingresso è su di un largo ed è allineato con la facciata della chiesa di San Francesco di Paola.

Il portico, al pianterreno è costituito da volte a crociera in muratura impostate sulla muratura perimetrale e su colonne in piperno tagliate in un sol pezzo. Le colonne sono inglobate tutte in una muratura di mattoni pieni tranne che in corrispondenza dell'ingresso (dove le colonne di due campate non sono murate) e nell'angolo opposto (dove due di esse sono sostituite da due pilastri in muratura a sezione quadrata.

Anche al piano superiore le colonne sono seminascolte dalla muratura, ma qui sostengono un solaio in legno in luogo delle volte a crociera.

Il corpo che circonda il chiostro è costituito da una struttura a muratura portante con solai misti in ferro e laterizi, in alcuni punti sorretti da pilastri in cemento armato.

ALLEGATI: seguito Vicende costruttive

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: All. I n.1

FOTOGRAFIE: All. II nn. 1-2 (esterno); 3-4-5-6-7-8-9 (interno)

DISEGNI E RILIEVI: All. III n.1 - ALLEG. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 (2 COPIE)

MAPPE:

DOCUMENTI VARI: All. IV nn.1-2-3

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Veduta: G.B. Pacichelli - Il regno di Napoli in prospettiva - Napoli 1671, p.8

Veduta: Incisione del XVIII sec. riportata in: "S. Domenico di Cosenza" di G. Esposito.

ARCHIVI:

Archivio di Stato di Cosenza
Archivio di Stato di Napoli

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Dott. Arch. G. Donatella Donato

Dott. Arch. G. Donatella Donato

DATA: 4/10/1978

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Vaccarello)

Aldo Vaccarello

REVISIONI:

Se dobbiamo dar credito alla "Cronaca manoscritta del Bosco", i lavori di costruzione dell'edificio ebbero inizio il 10/2/1510.

Sembra che nel luogo in cui sorsero la chiesa ed il convento dedicati a S. Francesco di Paola sorgesse l'antica chiesetta di Loreto e che il primo nucleo del convento fosse costituito da un chiostro con colonne di piperno, un refettorio coperto da volta e da un grande dormitorio ("Cronaca manoscritta del Bosco").

Nel 1567 la Congregazione del SS. Salvatore aggiunse all'edificio l'infermeria (C. Minicucci - "Cosenza sacra").

Nel 1703 fu istituito il Seminario dei Minimi (G. Esposito - "S. Domenico di Cosenza", 61).

In un atto notarile (Notar Vincenzo Assisi, fol. 115 - Archivio di Stato di Cosenza) del 17 luglio 1720 si accenna alla costruzione del Collegio dei Minimi avvenuta nel 1566 (M. Borretti - "Brutium", a. XIV n.7).

Tra il 1749 e il 1757 l'entrata del convento era di 3945,10 oncie (All. IV n.1).

Nel 1754, durante il suo Erc provincialato, P. Bernardino di Bernardis fece l'infermeria sopra la Congregazione e situò un quarto ad uso dei Provinciali, passando l'infermeria nelle antiche stanze provincializie, in una delle quali situò la libreria. Alla fine del 1755 il quarto era finito con quattro balconi di ferro di fronte alla città e consisteva in una piccola saletta, una per la cappella, due camere dipinte, la cucina e l'altra per "l'oblato" (Cronaca del Bosco).

Il monastero fu soppresso nel 1810 (All. IV nn. 2-3) e divenne abitazione dell'Arcivescovo e Seminario.

Successivamente fu adibito a Caserma (C. Minicucci - "op. cit.").

Il 22/3/1854 la metà del convento, assieme alla chiesa, fu concessa ai Minimi per stabilirvi un ospizio (C. Minicucci - op. cit.).

I danni del terremoto del 1854 provocarono la demolizione del quarto superiore orientale e fu abbassato
(segue)

SISTEMA URBANO:

L'edificio sorge su di uno slargo del Corso Plebiscito, che costeggia il Fiume Crati, e nelle vicinanze del ponte S. Francesco di Paola che collega il quartiere con la città nuova.

RAPPORTI AMBIENTALI:

Il convento, assieme alla chiesa adiacente, costituisce il punto attorno al quale gravita il quartiere circostante. La sua posizione, nelle vicinanze del ponte, lo rende accessibile anche dai quartieri più nuovi della città.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

- Cronaca manoscritta del Bosco - Archivio di Stato di Cosenza
D. Andreotti - Storia dei Cosentini - Napoli 1869
D. Martire - Calabria sacra e profana - Cosenza 1876/1877
G. Minicucci - Cosenza sacra - Cosenza 1933
G. Esposito - S. Domenico di Cosenza - Pistoia 1974

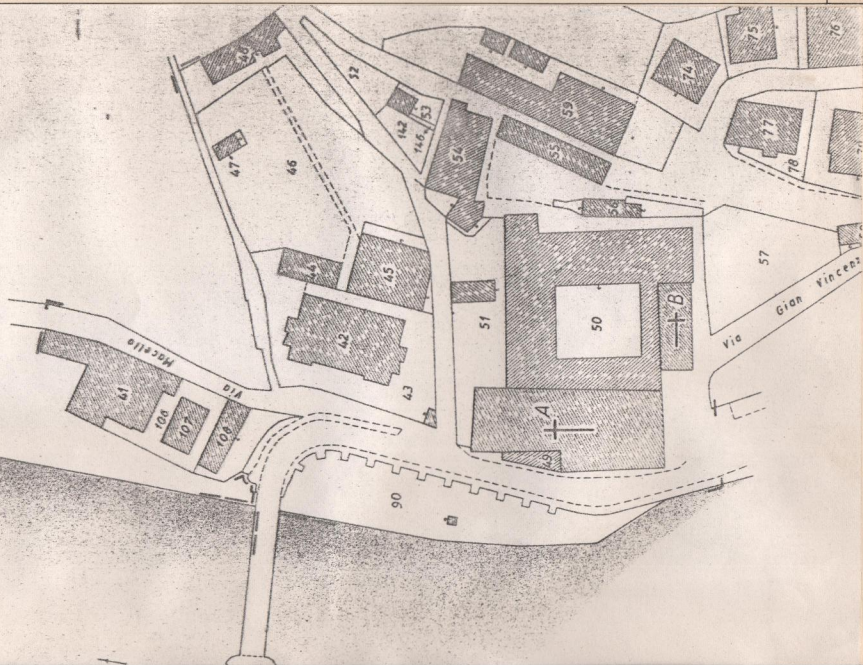
STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 20/7/1978					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO							
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE				X														
COPERTURE					X													
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI					X													
PARAMENTI						X												
INTONACI INT.							X											
INFISSI								X										

OSSERVAZIONI:

186000 9937

ITA:

ALLEGATO N. I.n.1. Fotocopia del foglio di mappa n.18 del Comune di Cosenza

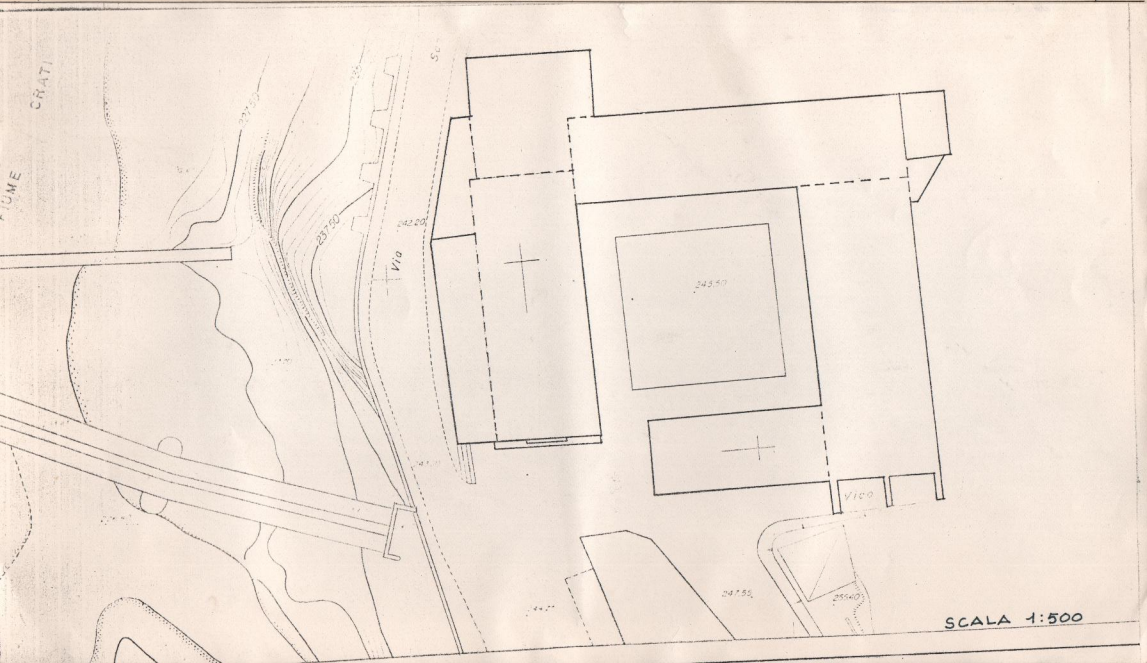


18/0000 9937

ITA:

ALLEGATO N. III n.1

Pianta





18/0000 9937

ITA:


ALLEGATO N.seguito Vicende costruttive - Notizie storico-critiche

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

l'appartamento della parte settentrionale (C. Minicucci - op. cit.).

Nel 1857 fu assegnato da Ferdinando II ai Padri Minimi, che in precedenza ne occupavano solamente la metà. Questi ne presero possesso il 1°/4/1858. (C. Minicucci - op. cit.).

Fu soppresso dopo il 1860 e destinato a quartiere militare fino all'ultimo dopoguerra (C. Minicucci - cit.).

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	IN.
18/0000 9937	ITA:				
ALLEGATO N. <u>IV n.1</u> Catasto onciario; f544v - 548v.					

[5605238] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

"... l'entrata del Collegio dei Gesuiti é di 3217,25; l'entrata dei Minimi sale a 3945,10; l'introito dei Minori conventuali é di appena 1158,25 e mezzo ..."

(Archivio di Stato di Napoli)

18/000 9937


ITA:

ALLEGATO N. IV n. 2 Il convento diviene abitazione arcivescovile

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

con decreto del 5 giugno 1810 "...per uso dell'Intendenza di quella provincia e per l'abitazione
dell'arcivescovo si era dato il convento dei Minimi ..."

(Archivio di Stato di Napoli - Secl., 1416 ff. 114 - 118v)

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
180000 9937	ITA:			
ALLEGATO N. IV n.3		Soppressione del 1810		

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

"Vi sono ora esistenti quattro conventi di religiosi (uno dei Benedicini; un altro dei Minori Osservanti; il terzo dei Cappuccini; il quarto dei Riformati) ...Vi erano pria della soppressione generale degli ordini monastici fattasi in questo Regno dall'occupazione militare, inclusi i già indicati, 17 Conventi di dell'uno che dell'altro sesso (Carolitan, Teresiani, Cistercenzi, Agostiniani, Ters'ordine e Minori ...) ..."

(Atti dell'Accademia cosentina - 1842)